



## **RELAZIONE DELLA POSTULAZIONE GENERALE PER L'INTERCAPITOLO 2013**

### **Alcune premesse**

Come è ben saputo, le cause introdotte in questo momento nella Postulazione della Famiglia Paolina sono otto. Tra i candidati, tre sono “beati”: Giacomo Alberione (morto il 26 novembre 1971, la causa è stata introdotta il 19 giugno 1982), Timoteo Giaccardo (morto il 24 gennaio 1948, la causa è stata introdotta l'8 giugno 1955) e Maria Clementina Anuarite Nengapeta (martirizzata il 1° dicembre 1964, la causa è stata introdotta il 1° gennaio 1978); quattro sono “venerabili”: Francesco Chiesa (morto il 14 giugno 1946, la causa è stata introdotta il 4 febbraio 1959), Andrea Borello (morto il 4 settembre 1948, la causa è stata introdotta il 31 maggio 1964), Maggiorino Vigolungo (morto il 27 luglio 1918, la causa è stata introdotta il 12 dicembre 1961) e Tecla Merlo (morta il 5 febbraio 1964, la causa è stata introdotta il 26 ottobre 1967) e una “serva di Dio”: Scolastica Rivata (morta il 24 marzo 1987, la causa è stata introdotta il 13 marzo 1993).

Nella relazione sul lavoro svolto nella Postulazione si devono distinguere bene quelle attività che si riferiscono direttamente allo sviluppo delle cause di beatificazione e canonizzazione, attività che appartengono al campo giuridico dello svolgimento dei processi, e si fanno in dipendenza della Congregazione delle cause dei santi, e quelle che affettano ai suddetti processi solo in modo indiretto, portati avanti, diremmo, per iniziativa privata, che hanno anche la loro importanza in vista dell'obbiettivo finale, che non è altro che offrire solennemente come modelli a tutta la Chiesa queste grandi figure della santità paolina.

Per quanto si riferisce al primo campo di attività, in questo momento c'entra soltanto la causa di Madre Scolastica Rivata, dal momento che tutte le altre sono in una fase che non dipende più dal lavoro dell'uomo, ma dall'intervento di Dio con un fatto miracoloso, a conferma del lavoro umano previo, già fatto e riconosciuto dalla Chiesa con il Decreto di venerabilità, in alcuni casi, o con la beatificazione in altri casi.

## **Il lavoro svolto (cosa si è fatto)**

**1. Causa di Madre Scolastica.** Per ciò che riguarda la causa di Madre Scolastica, in questi due anni si sono fatti passi non molto appariscenti ma importanti: in seguito a una lettera indirizzata l'anno scorso dalla Superiora generale delle Pie Discepole, M. Regina Cesarato, al Cardinale Amato, Prefetto della Congregazione delle cause dei santi, il 12 settembre scorso hanno chiesto le copie della *Positio* per lo studio dei Teologi. Il 22 giugno c'è stato il Congresso peculiare dei Teologi (nove), che, con piccole osservazioni sulla redazione della *Positio*, hanno emesso il loro voto positivo per unanimità. Successivamente abbiamo incontrato, per ringraziarlo, il Cardinale Amato il 26 dello stesso mese con suor M. Joseph Oberto e di nuovo il 24 settembre con la Superiora generale, suor M. Regina Cesarato, e suor M. Joseph Oberto. Intanto, il 18 luglio ho inviato al Cardinale la richiesta di nomina del Cardinale ponente in vista della Congregazione dei Padri Cardinali e Vescovi, che ora devono studiare la *Positio* e le *Relatio et vota* dei Teologi per la decisione finale, che poi si dovrà presentare al Papa in forma di Decreto. Sarà lui, speriamo, chi leggendo il Decreto proclamerà “venerabile” Madre Scolastica. Negli incontri con il Cardinale si dimostra sempre molto soddisfatto dell'interesse dimostrato dall'Attore (in questo caso le Pie Discepole), insieme al Postulatore, a favore del progresso della causa; nell'incontro di settembre, senza una promessa formale, ci disse che cercherebbe di mandare la nostra causa alla Congregazione dei Cardinali e Vescovi verso la fine del 2013, impegno confermato praticamente nell'incontro avuto il 13 dicembre scorso; per cui, con tutte le riserve che il caso richiede, è molto probabile che prima della fine di quest'anno Madre Scolastica diventi “venerabile”.

### **2. Nel secondo campo di attività, quelle indirette:**

**a) Formazione.** Considero molto importante l'aspetto formativo, che mi ha aperto gli orizzonti all'lavoro da fare. Dal 10 gennaio al 2 aprile 2011, esami inclusi, ho fatto (all'Urbaniana) il corso dello “Studium”, organizzato dalla Congregazione delle cause dei Santi per i postulatori e altre persone interessate al tema della postulazione (avocati, sacerdoti che devono svolgere le inchieste diocesane, giornalisti...). Poi, in tre sessioni (22-24 novembre 2011, 17-19 gennaio e 17-19 aprile 2012) ho fatto un corso organizzato dall'Ufficio Liturgico della CEI su “I Propri Diocesani e delle Famiglie Religiose”: calendario, messale, liturgia delle ore e martirologio”. Inoltre ho partecipato sempre agli incontri dei membri del Collegio dei Postulatori, che sono occasione per una specie di formazione permanente, con delle conferenze molto interessanti, o incontri di dialogo con i principali responsabili della Congregazione delle cause dei santi.

**b) Equipe di Famiglia Paolina.** In un altro ordine di cose si è iniziata una serie di incontri di una specie di equipe di Postulazione di Famiglia Paolina, nei quali, oltre il sottoscritto, partecipano le rappresentanti delle Congregazioni paoline femminili: Sr. Maria Grazia Gabelli, fsp; Sr. M. Joseph Oberto, pd; Sr. Giuseppina Alberghina, sgbp, e Sr. Paola Toninato, ap. Fino a questo momento abbiamo avuto due incontri, uno il 19 marzo 2012 (da cui è uscita una lettera informativa che abbiamo inviato firmata da tutti i partecipanti ai cinque Superiori generali), l'altro il 28 settembre 2012; il prossimo è previsto per il 14 gennaio. Per il momento sta facendo solo i primi passi, ma pensiamo che può essere un organismo veramente utile allo sviluppo della Postulazione, coinvolgendo effettivamente anche le sorelle delle Congregazioni femminili.

**c) Produzione di materiali divulgativi.** Per ciò che riguarda i materiali, è stata fatta la serie quasi completa di immaginette tipo card plastificate di tutti i nostri beati e venerabili, con possibilità di collocare una reliquia *ex indumentis*. Sono state rinnovate tutte le preghiere cercando che aiutassero a chi recita la preghiera ad avvicinare la figura del beato o venerabile. Sono state fatte in italiano, inglese, spagnolo, portoghese, francese e polacco. Era importante e urgente questo lavoro perché, non c'era assolutamente nulla nelle altre lingue, e soprattutto di alcuni, nemmeno in italiano. Complessivamente, un totale di 331.500 copie. Inoltre si sono fatte altre immaginette (un po' più di 6.000 copie) per approfittare le bustine di plastica esistenti, con il contenuto solo in francese e in spagnolo, di Don Alberione come "venerabile", in cui c'è anche la reliquia *ex indumentis*.

**d) Invio reliquie.** Si sono spedite (e qui è doveroso ringraziare la disponibilità e la preziosa collaborazione di frater Martino Perego) più di 400 reliquie, accompagnate da altro materiale, la maggioranza del beato Giacomo Alberione (alcune del beato Giaccardo, ma ormai non si mandano più, dal momento che ci sono pochissime disponibili). Destinazione: soprattutto Filippine e Brasile; poi alcune (poche) sono state richieste dall'Italia, il Messico, Stati Uniti, Spagna, Germania, Regno Unito, Australia, Portogallo, Argentina, Polonia, Francia, Belgio, Malta, Slovacchia e persino Emirati Arabi e Vietnam.

**e) Attività complementari.** Ci sono poi altre attività che di per se non hanno niente da vedere con la Postulazione, ma in realtà sono occasioni per promuovere la conoscenza e la devozione verso i nostri "santi": celebrazioni, ritiri, esercizi spirituali, incontri di riflessione, partecipazione con alcune materie al Corso del Carisma ("Una spiritualità cristocentrica" e "I laici nella Famiglia Paolina", e quest'anno anche una presentazione della causa del beato Giacomo Alberione), articoli su alcuni dei nostri periodici (Cooperatore Paolino e Cooperador Paulino, La Gazzeta d'Alba) e ogni tanto anche su "Zenit", in italiano e spagnolo (uno su L'Osservatore Romano).

## **L'andamento attuale (cosa si sta facendo)**

**a) Collana Libri Velar.** Penso che tra le cose più importanti, in questo momento, è in corso la preparazione del primo libro per la collana Velar sui santi. Si tratta della biografia del beato Giacomo Alberione, molto semplice ed elementare, pensata per la gente che non conosce Don Alberione. E' stato riveduto da un esterno, da alcuni paolini e dalle sorelle dell'equipe della Postulazione. Il lavoro è già abbastanza avanti: in questi giorni dovrebbe arrivare una bozza del libro già impaginato in italiano. Ci sono già le traduzioni in spagnolo, portoghese, inglese e francese. Fatto insieme nelle diverse lingue costa molto meno. Siamo al momento di decidere il sistema e la tiratura nelle varie lingue. Quella italiana potrebbe essere pronta entro il mese di febbraio.

**b) Sito web.** Un'altra cosa che considero importantissima, ma ancora ai primi passi, è il posto specifico sul sito web, molto facile da rintracciare e da includere in tutti i siti della Famiglia Paolina. In questo momento si attende il risultato dell'incontro del CTIA per l'unificazione dei vari siti, per conoscere il luogo, le caratteristiche e le possibilità che avrebbe questo sito (non è ancora chiaro il processo da seguire). Intanto le sorelle dell'equipe hanno in mano un materiale preparato da me sulla postulazione e sui nostri "santi" per vedere se magari potrebbe servire come base in vista dei contenuti di questo sito. L'idea sarebbe quella di presentare il tema della santità a cui tutti siamo chiamati, le caratteristiche della santità paolina, la canonizzazione nella storia della Chiesa, l'itinerario di una causa, il senso dei miracoli e della venerazione delle reliquie, e infine i testimoni di questa santità, con la possibilità di trovare diversi materiali multimedia, e con un'interazione con il popolo, dove la gente possa chiedere materiali e consegnare le grazie ricevute. Tra questi testimoni di santità paolina, si vorrebbero aggiungere a poco a poco altri e altre che non sono in processo di canonizzazione, però sono certamente modelli di vita e apostolato paolino. Si tratta senz'altro di un progetto oggi fondamentale, ma anche molto impegnativo, impossibile di portare avanti senza la collaborazione di altri fratelli e sorelle.

**c) Bronzo per il santuario della Moretta.** Una iniziativa che si sta portando avanti, che avrà il suo culmine il 15 settembre e i giorni precedenti ad Alba, è la collocazione e benedizione, nel santuario della Moretta, del bronzo che rappresenta il momento in cui il Vescovo di Alba incarica il giovane don Alberione la direzione di "Gazzetta d'Alba". Proprio in settembre 2013 sarà il centenario di questa consegna. Con la preziosa collaborazione di don Tarcisio Cesarato, in accordo con gli interessati (soprattutto il Parroco del Santuario, il Vescovo di Alba, il Superiore generale e il direttore di "Gazzetta d'Alba") sono stati già fissate le date per un triduo di preparazione. Il bronzo è già praticamente pronto. In questo momento bisogna trovare nella Comunità di Casa Madre un collaboratore sul quale si può contare per coordinare tutte queste cose.

**d) Traslazione del beato Giaccardo.** La decisione di traslazione del corpo del beato Timoteo Giaccardo dalla cripta del Santuario della Regina degli Apostoli di Roma al Tempio di San Paolo di Alba si sta portando avanti. Abbiamo già i permessi del Vicariato di Roma e del Vescovo di Alba, il quale ha chiesto una cosa che noi avevamo già pensato: fare una sosta di alcune settimane a Narzole prima di portarlo definitivamente ad Alba. Manca consegnare tutta la documentazione alla Congregazione delle cause dei santi per ottenere il permesso definitivo.

Per la parte civile ci hanno consigliato lasciarla in mano alla ditta funeraria che poi porterà avanti la traslazione. Ho parlato al telefono con il responsabile e mi ha detto che basta avvisare pochi giorni prima della data fissata per la traslazione... Intanto c'è da accordare il modo e il luogo esatto della collocazione nel Tempio di San Paolo, perché bisogna avere il benessere delle belle arti e poi preparare il posto perché sia pronto al momento giusto. Bisognerebbe anche decidere se si tiene conto dei suggerimenti dei superiori che in una recente riunione, per quanto ho potuto sapere, hanno espresso il desiderio di approfittare l'occasione per rinnovare la "presentazione" del Beato: maschera, vestiti, ecc. Canonicamente non ci sarebbe problema perché nella richiesta si contempla una eventuale ricognizione. Ma per tutto questo ci vuole tempo (e anche soldi).

**e) Diario del Canonico Chiesa.** Un'altra cosa che è rimasta in sospeso dai tempi di don Antonio da Silva è la pubblicazione del facsimil a colori del *Diario* del Canonico Chiesa. Lo stesso don Antonio doveva mandare la presentazione, ma la rimandava sempre... Ultimamente ha detto che non la può fare. Il materiale è già in tipografia; sembra che il lavoro fatto sia già pagato. Non so molto bene cosa converrebbe fare. Si tratta di un'opera molto costosa, a cui si era impegnato a collaborare il comune di Montà per la mediazione del sindaco. Non sono troppo sicuro che, dopo tanto tempo e in questi tempi di crisi, siano ancora dell'idea di fare effettiva questa sovvenzione...

## **Eventuali statistiche o grafici**

Penso che non siano necessari.

## **Le iniziative e i progetti per il futuro (cosa si prevede di fare)**

**1. Lo sviluppo dei processi.** Anche qui è necessario distinguere la parte che si può programmare, perché è nelle nostre mani, e quella che non si può programmare, perché dipende assolutamente da Dio: solo lui sa in quale momento vorrà intervenire con un miracolo a conferma del giudizio della Chiesa con la beatificazione o la dichiarazione di venerabilità. In questo momento non

c'è nessun caso concreto da prendere in considerazione come presunto miracolo, anche se ogni tanto arrivano comunicazioni di grazie ricevute (non troppo spesso, per la verità; e perciò conviene invitare la gente a comunicare queste grazie per iscritto; a questo scopo dovrebbe servire anche il sito web).

**2. Le azioni complementari.** Questa stessa constatazione diventa una sfida che ci porta alla seconda parte, che si dipende da noi e la si può programmare: come ripete sempre il Cardinale Amato (che afferma che ci tiene molto alla canonizzazione di Don Alberione), dobbiamo pregare e far pregare di più; e per questo è necessario promuovere molto di più la conoscenza e la devozione ai nostri modelli per far sì che anche altri preghino, e così si ottengano i necessari miracoli per la canonizzazione o la beatificazione, secondo i casi. Dobbiamo creare o coltivare questa mentalità tra i fratelli e sorelle, in modo da creare quello che il Cardinale chiama una "spiritualità di canonizzazione".

**a) Dare continuità.** A questo scopo è previsto portare a termine o dar continuità alle iniziative già in corso: la collocazione del bronzo alla Moretta e la traslazione del beato Giaccardo, l'Equipe di Famiglia Paolina; la produzione di materiali divulgativi (completare la serie della Velar, altre immaginette con una breve biografia del beato o venerabile, e altre...); Invio di reliquie, magari approfittando di più l'occasione per una catechesi...; le attività complementari (celebrazioni, ritiri, esercizi spirituali, incontri di riflessione, Corso del Carisma, articoli...). Ci sono altre cose nuove, come ad esempio la redazione delle voci che mi sono state affidate per il Dizionario della Famiglia Paolina. E soprattutto portare avanti l'iniziativa del sito web, che mi sembra urgente da tutti i punti di vista.

**b) Altra possibile iniziativa.** Una iniziativa di cui si è parlato più di una volta, e a me sembra sempre più difficile di riuscirci entro questi anni del Centenario, è la serie di biografie aggiornate, attuali dei nostri Beati e Venerabili. La grande difficoltà è stata dimostrata dall'esperienza nei tentativi di portare avanti la realizzazione di quella di Don Alberione. Il problema più grosso è sempre trovare l'autore. Senza dimenticare poi il problema delle spese.

**c) Altre iniziative nuove.** Ci sono ancora alcune iniziative nuove da realizzare: ad esempio fornire il materiale e collaborare per la mostra permanente sul beato Timoteo Giaccardo e sulla Famiglia Paolina organizzata a Narzole dal comune del paese, molto interessato al tema.

C'è poi da portare avanti l'idea di spostare la data della memoria liturgica del beato Timoteo Giaccardo, in questo momento coincidente con quella del beato Giovanni Paolo II, e dunque minacciata di emarginazione.

Inoltre ci sarebbe da tener conto di alcune date significative nell'anno del centenario. Conviene tener conto di queste date, perché sarebbe interessante organizzare qualcosa nei rispettivi luoghi d'origine. Servirebbe un coinvolgimento molto stretto dei fratelli (almeno alcuni) di Alba.

- 5 febbraio: 50 anniversario della morte di Tecla Merlo
- 10 febbraio: 90 anniversario della fondazione delle Pie Discepole
- 20 febbraio: 120 anniversario della nascita di Teresa Merlo
- 2 aprile: 140 anniversario della nascita di Francesco Chiesa
- 4 aprile: 130 anniversario della nascita di Don Alberione
- 6 maggio 110 anniversario della nascita di Maggiorino Vigolungo
- 22 ottobre: 25 anniversario della beatificazione di Timoteo Giaccardo

**d) Altre possibili iniziative.** Oltre a tutto questo, ci sarebbero altre iniziative che non appartengono alla Postulazione, almeno in forma diretta, che pongo solo come domande:

- È previsto fare qualche medaglia commemorativa del Centenario? (Colombo)
- Si prevede la riforma del museo adiacente le Stanze di Don Alberione?
- Si pensa allestire un vero museo della Famiglia Paolina?

## **I problemi incontrati (di personale, di struttura, altro)**

**a)** Il problema più grosso che ho trovato è stato quello di dover scoprire da solo (anche se ancora non l'ho scoperto completamente) il contenuto della Postulazione. In ogni senso: lavoro da fare, materiali... Quanto alla struttura, anche se non è un problema grave, penso che chi ha distribuito gli spazi non conosceva molto bene i bisogni della Postulazione; infatti col tempo ho visto la necessità di avere un nuovo spazio come archivio o magazzino, perché nell'archivio non si poteva nemmeno aprire le porte degli armadi... Grazie a Fratel Lorenzo Vezzani questo si è potuto risolvere, almeno per il momento.

**b)** Anche se veramente nella pratica non è stato un problema, penso che sia buono chiarire il tema dell'economia o l'amministrazione della Postulazione. Da una parte, la normativa della Congregazione delle cause dei santi dice: "Al postulatore viene affidato anche il compito di amministrare, secondo le norme date dalla Sacra Congregazione, i beni offerti per la causa" (*Norme servandae*, n. 3.c). Ad alcune domande fatte a scuola ricordo che le risposte furono molto esigenti in questo senso (ad esempio: un postulatore che lascia l'amministrazione in mano all'economista, "non compie il suo dovere"). Ma penso che nel nostro caso la realtà sia un po' diversa, perché le offerte sono quasi inesistenti, e i soldi non appartengono direttamente alla Postulazione, ma alla Congregazione; e allora mi sembra che sia normale che l'amministrazione della Postulazione, naturalmente in dialogo con il Postulatore, sia in mano all'Economo generale. Co-

unque bisognerebbe chiarire al più possibile il modo di procedere per le varie spese della produzione dei materiali.

### **Eventuali suggerimenti (indicando a chi sono rivolti)**

**a) Un invito.** Più che un suggerimento, vorrei anzitutto esprimere il mio caldo ringraziamento ai fratelli del Governo, e in particolare al Superiore generale, per l'appoggio costante e il totale rispetto verso il mio lavoro. E allo stesso tempo incoraggiare tutti i membri del Governo generale a continuare l'azione di animazione e promozione della conoscenza e la devozione verso i nostri "santi", approfittando tutte le occasioni di incontri, visite, ecc.

**b) E un suggerimento.** Oltre all'amore alla Congregazione e ai nostri "Santi", e oltre alle condizioni richieste dalla Congregazione delle cause dei santi per i postulanti (dovrebbe essere esperto in teologia, in storia e in diritto), la Postulazione richiede tanta esperienza di pratiche, di conoscenze, di modi di fare... Infatti, nella pratica la maggioranza dei postulanti fanno questo mestiere da moltissimi anni. Penso che sia motivo sufficiente per suggerire l'idea di pensare a qualche fratello giovane che abbia le qualità richieste, che si prepari per tempo a questo servizio e che lo possa esercitare volentieri e per molti anni. Naturalmente, è un suggerimento rivolto al Governo generale.

**c) Rivolto a tutti.** Per concludere riprendo semplicemente alcune parole del cardinale Amato nel 2010 al corso dello *Studium*: «È necessario che si produca una sinergia ricca di entusiasmo e di partecipazione tra postulazione e attori, nella quale siano effettivamente coinvolti, a vario titolo e secondo le diverse competenze... Tutti insieme, interessandosi alla figura di un Servo di Dio e dedicandosi con la richiesta di intercessione all'iter della sua causa, mostrano, a se stessi prima ancora che agli altri, che questo cammino è *vivo* e non si riduce soltanto a qualcosa di burocratico, che viene più o meno efficacemente portato avanti da qualche navigatore solitario. Questo interesse mostra la vitalità di una causa e permette anche il necessario discernimento per identificare, tra i favori e le grazie ottenute, il presunto miracolo da presentare in Congregazione».

Roma, 13 gennaio 2013.

José Antonio Pérez, ssp